

M 10 – Operazione 10.1.1 Gestione aree prative miglioramento della biodiversità legata ai prati permanenti



Focus area 4A - Risorse 22.077.000 €

Obiettivi:

- riduzione a livello aziendale della concimazione azotata di origine organica (letame e liquame) nei prati
- sostenere la pratica dello sfalcio, per evitare la chiusura di ampie superfici prative e consentendo così la disseminazione anche delle specie vegetali tardive

Beneficiari

Agricoltori (Art.4 Reg.1307/2013) che dispongono almeno 1 ettaro di prato

Sostegno

Premio annuo a ettaro in funzione della riduzione del carico a cui l'azienda si assoggetta

Carico UBA/ha aziendale $\leq 2,3$ o $> 2 \rightarrow$ Premio in euro/ha 180 €

Carico UBA/ha aziendale ≤ 2 o $> 1,5 \rightarrow$ Premio in euro/ha 280 €

Carico UBA/ha aziendale $\leq 1,5$ o $> 0,4 \rightarrow$ Premio in euro/ha 330 €

Possono essere liquidati anticipi fino al 75% del premio annuo ammissibile.

L'importo massimo del premio è inferiore a **450,00 € per ettaro di prato.**

Regole

Condizioni di ammissibilità

Le aziende devono disporre di almeno 1 ettaro di superficie a prato e le superfici impegnate devono essere in trentino (riportate nel fascicolo aziendale).

Impegni

- avere un rapporto UBA/HA $\leq 2,3$ e $\geq 0,4$
 - falciare la superficie a prato e asportare il foraggio
- Per aree Natura 2000 impegni supplementari remunerati:
- divieto di sfalcio, dal 15 maggio al 15 luglio, dei prati ricchi di specie situati ad una altitudine superiore a 1400 m s.l.m. situati in aree Natura 2000 (impegno obbligatorio);
 - rispetto delle epoche di ritardato sfalcio dei prati situati in aree Natura 2000 (impegno facoltativo remunerato).